



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
"CAMILLO GOLGI"**
- via Rodi 16, Brescia -

PIANO D'EMERGENZA ED EVACUAZIONE DI ISTITUTO

(ai sensi D.Lgs. 81/2008 e DM 10/03/1998)



Rev 02 – ottobre 2021

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE DI ISTITUTO

INDICE

PARTE	SEZ.	CAP.	ARGOMENTO	pag. parte	Revisione	
					N°	Data
1			A COSA SERVE IL PIANO D'EMERGENZA?	3		
2			I SEGNALI D'ALLARME	4		
3			INDICAZIONI SPECIFICHE RIGUARDO ALLA PROVA DI EMERGENZA TERREMOTO	5		
4			PROCEDURE DA ADOTTARE IN UNA SITUAZIONE DI EMERGENZA	6		
5			PROCEDURE DI EVACUAZIONE IN AULA	7		
6			I PUNTI DI RACCOLTA	8		
7			NORME DI COMPORTAMENTO IN SITUAZIONI DI EMERGENZA	9		
	1		NORME DI COMPORTAMENTO DI CARATTERE GENERALE	9		
	2		TERREMOTO	10		
	3		INCENDIO	12		
	4		INFORTUNIO O MALORE	13		
	5		BLACK-OUT ELETTRICO	13		
	6		NUBE TOSSICA	14		
	7		INONDAZIONI E ALLAGAMENTO	14		
	8		ESPLOSIONI IN GENERE	15		
	9		FENOMENI ATMOSFERICI	15		
	10		ASSISTENZA A PERSONE DISABILI	16		
8			COMPITI DELE FIGURE COINVOLTE	17		
	1		COORDINATORE DELL'EMERGENZA	17		
	2		COMPONENTE SQUADRA EMERGENZA	18		
	3		PERSONALE IN ASSISTENZA A PERSONE DISABILI	19		
	4		COLLABORATORE SCOLASTICO	20		
	5		PERSONALE DOCENTE	21		
	6		ALUNNI	22		
	7		ADDETTO UFFICI	23		
	8		PERSONE ESTERNE	24		
A			ALLEGATI			
	A1		ORGANIGRAMMA SICUREZZA PER L'ANNO IN CORSO			
	A2		PLANIMETRIE DI EVACUAZIONE			



PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE DI ISTITUTO

1 A COSE SERVE UN PIANO DI EMERGENZA ?

Il piano di emergenza definisce i compiti ed i comportamenti da seguire in funzione delle varie ipotesi di emergenza secondo il principio di prevenzione per cui **"è meglio pensare prima cosa fare e chi lo deve fare"**.

Il piano di emergenza tiene conto:

- della *realtà* (tipo di edificio e contesto urbano, larghezza dei corridoi e delle uscite, affollamento, impianti o sistemi di protezione, ...);
- delle *ipotesi incidentali* (emergenza terremoto, incendio, nube tossica, esplosione, ..), individuando i comportamenti da tenere e percorsi di evacuazione fino ai luoghi sicuri di raccolta, nonché il personale o le figure chiave proposti all'intervento.

In funzione del piano di emergenza il responsabile dell'attività dovrà curare l'addestramento del personale docente e ATA che sarà deputato a svolgere particolari mansioni durante l'emergenza ed istruire gli alunni sul comportamento da tenere in tale frangente.

Nel corso delle prove di evacuazione, da effettuare almeno **due volte** durante l'anno scolastico, deve essere verificata la funzionalità del piano al fine di apportare gli eventuali correttivi per far aderire il piano alla specifica realtà alla quale si applica.

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE DI ISTITUTO

2. I SEGNALI DI ALLARME



Il sistema di allarme è costituito da un **impianto di allarme antincendio** (attivabile mediante rilevatori di fumo/gas e pulsanti manuali distribuiti all'interno dell'edificio) e dall'impianto a campane ordinario.

E' inoltre presente un impianto a interfono udibile in tutti i locali, per eventuali comunicazioni urgenti

Al fine di evitare problemi di interpretazione dei segnali di allarmi, soprattutto in caso di attivazione involontaria o dolosa dell'impianto di allarme incendio, sono stati individuati i seguenti segnali di allarme:

- **SEGNALE DI ALLERTA**

Impianto a campanella : **suoni brevi intermittenti** ripetuti per circa 20/30 secondi

*In alternativa: **impianto allarme antincendio***

Significa che è in corso una situazione di emergenza, che il personale addestrato si sta attivando e che non è detto sia necessario evacuare l'edificio.

Nel frattempo bisogna comunque prepararsi all'evacuazione, fermando le attività di laboratorio, mettendo in sicurezza le apparecchiature/ sostanze/ impianti, etc.

- **SEGNALE DI EVACUAZIONE**

Impianto a campanella : **suono lungo prolungato** per circa 1 minuto

Significa che l'emergenza non è gestibile dal personale interno ed è necessario evacuare immediatamente l'edificio e confluire nei punti di raccolta.

ATTENZIONE! In casi particolarmente gravi è possibile che non venga dato il segnale di allerta ma solo il segnale di evacuazione.

ATTENZIONE! Nel caso venga attivato l'impianto di allarme incendio, le porte REI di compartimentazione presenti all'intero dell'edificio verranno sbloccate e si chiuderanno automaticamente. *E' in ogni caso possibile aprire e utilizzare tali porte per l'esodo spingendo i maniglioni antipánico*



PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE DI ISTITUTO

3. INDICAZIONI SPECIFICHE RIGUARDO ALLE PROVE DI EMERGENZA TERREMOTO

Dovendo procedere anche ad una simulazione di emergenza in caso di terremoto è necessario prevedere un segnale che simuli la presenza contemporanea di scosse sismiche nell'edificio.

Solo nei casi di prove di emergenza terremoto, **per simulare la presenza di scosse sismiche** ed esercitarsi nel mettere in atto le misure di autoprotezione (vedi punto 7.1) **verrà dato il segnale di allerta che simulerà la presenza di un terremoto.**

- SEGNALE DI SIMULAZIONE SCOSSE SISMICHE = SEGNALE DI ALLERTA

Impianto a campanella : suoni brevi intermittenti ripetuti per circa 20/30 secondi

Significa che è in corso una simulazione di emergenza terremoto che sta interessando contemporaneamente l'intero l'edificio.

E' necessario mettere in atto le misure di autoprotezione fino al termine delle scosse sismiche simulate (segnale di allerta)

Al termine delle scosse sismiche simulate dopo qualche secondo di pausa, verrà dato l'ordine di evacuazione generale dell'edificio (suono prolungato delle campanelle)

ATTENZIONE! In casi reali di terremoto, ovviamente, non vi sarà alcun segnale di allerta (simulazione delle scosse).

ATTENZIONE! In casi reali di terremoto al termine delle prime scosse sismiche, anche in assenza di segnale di evacuazione, è necessario evacuare l'edificio.

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE DI ISTITUTO

4. PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI EMERGENZA



- 1) Chiunque (alunno, insegnante, persona esterna, ..) rilevi una situazione di emergenza **deve** informare il responsabile di piano o una persona adulta.
- 2) Il responsabile di piano avvisa il coordinatore per l'emergenza, il quale:
 - attiva il personale appropriato,
 - esegue il sopralluogo per verificare la situazione e prendere gli opportuni provvedimenti,
 - relaziona della situazione il dirigente scolastico (DS) ed il rappresentante dei lavoratori (RLS).
- 3) Il coordinatore per l'emergenza ordina all'incaricato di segnalare lo stato d'allerta (**suono intermittente**), saranno fornite comunicazioni con l'interfono o il megafono.
- 4) Il gruppo classe, sotto il controllo del proprio insegnante, si prepara per l'eventuale sfollamento e rimane in attesa di ulteriori informazioni emanate tramite interfono/megafono, squilli di campana o impianto di allarme.
- 5) Il coordinatore dell'emergenza, se ricorre la necessità, comunica agli incaricati d'interrompere l'erogazione di corrente elettrica, gas, eventualmente acqua.
- 6) Il coordinatore dell'emergenza segnala all'addetto alle comunicazioni di mantenere le linee libere e di allertare (se necessario) i **soccorsi esterni** (vigili del fuoco, N.U.E. 112, ospedale, carabinieri, ecc...)
- 7) Il personale di portineria deve presidiare l'entrata del complesso scolastico per:
 - interdire l'entrata al personale estraneo alla scuola,
 - mantenere le vie d'accesso e le aree esterne libere,
 - informare i soccorsi esterni dove è sorta l'emergenza.
- 8) Il personale interno addestrato raggiunto il luogo di emergenza:
 - valuta la situazione e interviene per contenere o eliminare lo stato di emergenza,
 - in caso d'incendio, se lo ritiene non pericoloso, interviene con mezzi disponibili (estintori, idranti),
 - se l'emergenza viene risolta si segnala al coordinatore dell'emergenza il cessato pericolo, il quale comunica a tutti la fine del pericolo.
- 9) Qualora sia impossibile risolvere la situazione d'emergenza, viene emanato il segnale di evacuazione (**squillo prolungato**). Le classi abbandoneranno l'edificio scolastico secondo i percorsi previsti dal piano di emergenza per confluire poi nei punti di raccolta assegnati.
- 10) Il responsabile del piano o della zona:
 - coordina l'azione di sfollamento,
 - verifica che il piano o la zona assegnati siano stati completamente sfollati,
 - si reca nell'area "sicura" assegnata e si pone a disposizione per eventuali necessità o comunicazioni.
- 11) L'insegnante in servizio, condotta la classe sul luogo "sicuro" assegnato, procede all'appello, compila il modulo di sfollamento e lo invia al coordinatore tramite un alunno serrafile.
- 12) Il coordinatore recuperato il piano d'emergenza, si pone a disposizione degli organi competenti esterni fino al cessato pericolo, che sarà segnalato con uno squillo (continuo e prolungato).
- 13) Sarà data comunicazione dell'emergenza alle famiglie interessate.

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE DI ISTITUTO

5. PROCEDURE DI EVACUAZIONE IN AULA



In ogni classe dovranno essere individuati all'inizio dell'anno scolastico alcuni alunni con compiti specifici in caso di emergenza.

Due alunni apri-fila, due alunni serra-fila (o chiudi-fila) e altri alunni per fornire aiuto ad eventuali compagni disabili.

Questi incarichi, sono da eseguire sotto la diretta sorveglianza del docente.

Durante la prima settimana di lezione di ogni anno scolastico l'insegnante coordinatore illustrerà agli alunni le procedure di evacuazione e le modalità di esecuzione dei compiti affidati.

Alunni apri-fila

I due alunni apri-fila si disporranno alla testa del gruppo verso la porta.

Lungo il percorso di fuga dovranno accertarsi della percorribilità delle vie d'emergenza, spostandosi lungo i muri portanti (in caso di lesioni alla struttura dell'edificio), anche scendendo le scale.

Il loro compito è anche quello di mantenere il gruppo classe serrato evitando di correre e di distanziarsi dai compagni, facendo in modo che l'evacuazione proceda speditamente ma con ordine.

Alunni serra-fila

I due alunni serra-fila si porranno in coda al gruppo in modo da delimitare la disposizione della classe, e controllando che nessun compagno rimanga indietro o si allontani dalla fila.

Dovranno verificare che tutti i compagni abbiano abbandonato l'aula.

Al termine dell'appello porteranno al coordinatore per l'emergenza (nel relativo punto di raccolta), il modulo d'evacuazione compilato dal docente.

Alunni per assistenza disabili

Sono alunni incaricati di fornire sostegno ad eventuali compagni con lieve disabilità o con temporanee difficoltà motorie, si disporranno con il compagno in difficoltà dopo i due alunni serra-fila e abbandoneranno l'edificio seguendo i percorsi di evacuazione assegnati, **lasciando la precedenza di passaggio alle altre classi.**

ATTENZIONE! Tutti gli alunni che rilevano direttamente o sono informati di un'emergenza **devono** a loro volta, informare immediatamente il *Responsabile di piano o di zona* ed attenersi alle disposizioni impartite dal proprio insegnante.

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE DI ISTITUTO

6. I PUNTI DI RACCOLTA



Vista la complessità dell'edificio sono stati individuati diversi punti di raccolta sicuri.

È indispensabile che tutto il personale confluisca nei rispettivi punti di raccolta il più rapidamente possibile affinché anche le operazioni di riscontro delle persone evacuate e di eventuali dispersi si concludano in tempi brevi.

All'esterno dell'edificio, nei punti di raccolta, mantenere l'ordine e rimanere raggruppati per classe.

Non sostare a ridosso dell'edificio (allontanarsi ad una distanza pari all'altezza dell'edificio)

Nella planimetria generale allegata è riportata l'ubicazione dei punti di raccolta con l'indicazione dei locali/ aule che vi devono confluire.

È indispensabile che i docenti e gli alunni prendano visione dei percorsi di esodo e del punto di raccolta relativo al locale in cui si trovano.

ATTENZIONE! L'esperienza insegna che nella maggior parte dei casi, in caso di emergenza le persone fuggono seguendo il percorso più conosciuto (cioè quello che si fa in normali condizioni) e non sempre attraverso i percorsi di evacuazione e le uscite di sicurezza - **Abituiamoci a conoscere i percorsi di esodo.**

ATTENZIONE! L'emergenza finisce solo quando si è sicuri che tutte le persone sono al sicuro fuori dall'edificio - Non perdiamo tempo al punto di raccolta e concludiamo l'appello in tempi brevi



PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE DI ISTITUTO

7. NORME DI COMPORTAMENTO IN SITUAZIONE D'EMERGENZA

Nel piano sono state analizzate le seguenti aspetti e situazioni di emergenza con relativi comportamenti e procedure da mettere in atto:

- 7.1 Norme di comportamento di carattere generale
- 7.2 Terremoto
- 7.3 Incendio
- 7.4 Infortunio o malore
- 7.5 Black out elettrico
- 7.6 Nube tossica
- 7.7 Inondazioni e allagamento
- 7.8 Esplosioni in genere (fuga di gas – azione criminosa - ...)
- 7.9 Fenomeni atmosferici (nubifragi – trombe d'aria - ...)
- 7.10 Assistenza a persone disabili

7.1 NORME DI COMPORTAMENTO DI CARATTERE GENERALE

- 1 Disporre razionalmente i banchi in modo da non creare ostacolo nell'eventuale emergenze.
- 2 Al segnale d'evacuazione, mantenere la calma, spingere la sedia verso il banco, lasciare in aula gli zaini, prendere il cappotto e disporsi in fila non ostacolando vicendevolmente.
- 3 I 2 alunni "apri-fila" si dispongono alla testa del gruppo verso la porta per avvisare, su segnalazione del responsabile di piano o di zona, dell'inizio del proprio turno d'esodo.
- 4 I due alunni "serra-fila" si portano in coda in modo da delimitare la disposizione della classe.
- 5 Il docente coordinerà l'operazione d'evacuazione, porterà con sé la "cartella della sicurezza" presente in aula che contiene il modulo di evacuazione e l'elenco degli alunni di classe, lascerà l'aula dopo l'ultimo "alunno serra-fila".
- 6 I due alunni incaricati di fornire sostegno, abbandoneranno l'edificio, con il compagno in difficoltà, dopo che è stato interamente evacuato.
- 7 Quando è il proprio turno d'esodo la classe in ordine, raggiungerà la prevista area di raccolta.
- 8 In caso di emergenza non utilizzare il montacarichi ma solo le apposite scale di sicurezza.
- 9 Non ritornare indietro per nessun motivo.
- 10 Non ostruire gli accessi all'edificio dopo essere usciti.
- 11 Chi non fosse in aula al momento del segnale d'evacuazione, dovrà aggregarsi alla più vicina e seguirne il percorso fino al punto di raccolta esterno, segnalando la sua presenza al momento dell'appello.
- 12 Raggiunto il "luogo sicuro" assegnato l'insegnante procederà all'appello segnando sul modulo d'evacuazione i presenti, gli assenti, gli eventuali dispersi, i feriti/infortunati e gli aggregati al gruppo. Il modulo dovrà essere firmato dal docente responsabile.
- 13 La classe rimarrà nel "luogo sicuro" e si atterrà alle disposizioni dei vigili del fuoco e/o degli organi competenti e di soccorso.

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE DI ISTITUTO

7.2 EMERGENZA: TERREMOTO

PRIMA DEL TERREMOTO

1. Fissare bene alle pareti scaffali e mobili pesanti.
2. Disporre gli elementi più pesanti nei punti bassi degli scaffali.
3. Immagazzinare gli oggetti frangibili in armadi chiusi, possibilmente metallici.
4. Appendere quadri, specchi e mobili con vetrine lontani da abituali postazioni di lavoro.
5. Individuare preventivamente punti sicuri all'interno degli edifici.
6. Individuare il luogo sicuro esterno assegnato alla propria classe.
7. Conoscere i nomi dei responsabili della gestione dell'emergenza,
8. Informarsi su quanto è previsto dai piani di protezione civile provinciali e comunali.

DURANTE IL TERREMOTO (se all'interno dell'edificio)

Un terremoto di solito si manifesta con violenti scosse iniziali.

1. Mantenere la calma evitando, se possibile, di gridare.
2. Evitare di precipitarsi disordinatamente all'esterno.
3. Allontanarsi dalle finestre, dalle porte a vetro e dalle vetrate in genere come dagli armadi e dagli arredi che possono precipitare.
4. Adottare le misure d'autoprotezione apprese durante le esercitazioni, (proteggersi sotto i banchi dalla caduta d'oggetti, disporsi vicino ai muri portanti e sotto l'architrave della porta, prepararsi a fronteggiare l'eventualità di ulteriori scosse.
5. Individuare il punto più sicuro dell'ambiente in cui ci si trova.
In generale i punti sicuri all'interno di un fabbricato sono individuabili vicino a:
 - pareti portanti, coincidono con i "muri maestri" (di norma sono i muri perimetrali), sono facilmente individuabili, perchè disposte lungo il perimetro esterno ed hanno spessore maggiore di tutti gli altri muri;
 - architravi, sono situati al di sopra di porte che si aprono in un muro maestro ed ingressi, ecc
 - pilastri, individuabili da riseghe nella muratura che divide gli ambienti limitrofi,
Se ci si trova in aula ripararsi sotto scrivanie e tavoli robusti.
6. Evitare di avvicinarsi a:
 - centro della stanza,
 - vetrate, che possono rompersi e precipitare,
 - impianti elettrici a vista, dai quali può generarsi un incendio,
 - tutto quanto può cadere addosso, ad esempio lampadari, scaffali appesi, specchi, ecc...
7. Al segnale d'evacuazione raggiungere con ordine i "luoghi sicuri" prestabiliti.
8. In casi gravi aprire la porta con cautela ed avanzare con prudenza, verificando la staticità di pavimento, gradini e pianerottoli prima di proseguire.
9. Percorrere la via di fuga lungo i muri maestri/ portanti (vd. pt. 5), anche scendendo le scale.
10. Evitare le zone in cui i muri presentano crepe orizzontali, denunciando pericolose sollecitazioni
11. Non utilizzare il montacarichi.
12. Non usare accendini o fiammiferi, a causa di possibili fughe di gas.
13. Al punto di raccolta esterno, mantenersi il più possibile lontani dalle pareti dell'edificio.



PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE DI ISTITUTO

DURANTE IL TERREMOTO (se all'esterno dell'edificio)

All'esterno dell'edificio scolastico:

- Non cercare riparo sotto balconi o cornicioni.
- Non avvicinarsi a grondaie o ad elementi appesi sulle murature dei fabbricati.
- Non sostare in prossimità di linee aeree elettriche e telefoniche.
- Portarsi in uno spazio aperto pianeggiante in una zona riparata dalla eventuale caduta di pezzi di cornicioni o balconi. Mantenersi il più possibile lontani dalle pareti dell'edificio
- Non avvicinarsi ad animali spaventati e non allontanarsi dalla zona assegnata.

DOPO IL TERREMOTO (o al termine delle prime scosse)

1. Lasciare l'edificio in condizioni di sicurezza (chiudere alimentazione gas, energia elettrica, ...).
2. Abbandonare con cautela l'edificio prestando attenzione a:
 - materiali sospesi o instabili lungo il percorso di fuga (per es. pannelli in cartongesso, controsoffitti, protezioni lampade, ...);
 - materiali eventualmente presenti a terra lungo il percorso di fuga (per es. vetri, calcinacci, arredi, ...).
3. E' vietato utilizzare il montacarichi.
4. Usare il telefono solo per segnalare casi d'estrema gravità.
5. Il rientro nell'edificio (solo in caso di scossa lieve e a fine emergenza) deve essere autorizzato dal dirigente scolastico, su indicazione della Prefettura o dell'ufficio scolastico, e sempre a seguito di un sopralluogo tecnico per verificare che non vi siano a vista danni alla struttura tali da pregiudicarne la sicurezza.

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE DI ISTITUTO

7.3 EMERGENZA: INCENDIO

1. Mantenere la calma.
2. Se l'incendio si è sviluppato in classe, all'ordine dell'insegnante, uscire dall'aula chiudendo la porta.
3. Se l'incendio è fuori dalla classe ed il fumo rende impraticabili tutte le vie di fuga, chiudere la porta e sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati.
4. Aprite le finestre e chiedete soccorso.
5. Se vi è fumo in classe, filtrare l'aria con fazzoletti o panni possibilmente bagnati, sdraiarsi sul pavimento, in quanto il fumo tende a salire in alto.
6. All'ordine d'evacuazione abbandonare l'aula.
7. In presenza di fumo o di fiamme lungo i percorsi di esodo, coprirsi la bocca e naso con un fazzoletto possibilmente umido e respirare con il viso rivolto verso il basso.
8. In presenza di forte calore coprirsi il capo con indumenti, possibilmente bagnati.
9. Aprire la porta con estrema cautela e verificare la situazione oltre la porta.
In casi gravi:
 - prima di aprire una porta toccarla in alto per verificare se è calda, se è calda e/o fuoriesce del fumo, utilizzare un'altra via di fuga;
 - quando non è possibile una via di fuga alternativa, aprire la porta con estrema cautela per evitare un'eventuale fiamma divampante;
 - proteggersi con la porta stessa se si apre verso di voi, oppure dietro il muro se l'apertura è a spinta.
10. Evitare in ogni modo che il fuoco si intrometta fra voi e la via di fuga.
11. Spostarsi lungo i muri maestri, anche scendendo le scale.
12. Evitare le zone con muri con crepe orizzontali, denunciando pericolose sollecitazioni.
13. Non utilizzare il montacarichi.
14. Al punto di raccolta esterno, mantenersi il più possibile lontani dalle pareti dell'edificio

ATTENZIONE! Se si è investiti dalle fiamme e i vestiti che si indossano prendono fuoco, non correre (perché l'aria alimenta le fiamme) e rotolarsi a terra o soffocare le fiamme.

ATTENZIONE! Nel caso venga attivato l'impianto di allarme incendio, verranno sbloccate e si chiuderanno automaticamente le porte REI di compartimentazione presenti all'intero dell'edificio.

E' in ogni caso possibile utilizzare le porte per l'esodo spingendo i maniglioni antipánico

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE DI ISTITUTO

7.4 EMERGENZA: INFORTUNIO O MALORE

1. In caso di infortunio o malore devono essere immediatamente avvisati gli incaricati interni addestrati all'intervento di primo soccorso.
2. Evitare affollamenti nei pressi dell'infortunato.
3. Astenersi da qualsiasi intervento sull'infortunato fino all'arrivo dell'incaricato in particolare non spostare l'infortunato.
4. Rimuovere l'infortunato solo in caso d'immediato pericolo di vita.
5. Evitare di porre eccessive domande per non accrescere le condizioni di stress. Assumere atteggiamenti calmi e rassicuranti.
6. Collaborare con l'incaricato del primo soccorso seguendone le istruzioni fornendogli le attrezzature ed i materiali richiesti.

Norme specifiche per i locali laboratorio:

- Utilizzare sempre gli appositi DPI forniti al personale e agli alunni
- In caso di contatto con sostanze pericolose seguire le indicazioni della scheda di sicurezza e comunque, nei laboratori di chimica e microbiologia:
 - togliersi i vestiti contaminati
 - lavarsi/ sciacquarsi abbondantemente con acqua utilizzando eventualmente anche i lavaocchi di emergenza o doccia di emergenza presenti nei laboratori
- In caso di intossicazione portare l'infortunato all'aria aperta,
- In caso di ingestione:
 - chiamare immediatamente il centro antiveneni
 - valutare la pericolosità della sostanza prima di provocare il vomito

7.5 EMERGENZA: BLACK OUT ELETTRICO

L'edificio è dotato di luci d'emergenza che permettono di illuminare i percorsi di fuga.

1. Mantenere la calma, rimanere dove si è fino alla accensione dell'illuminazione d'emergenza.
2. In caso di segnale di sfollamento percorrere con calma le vie di fuga previste e segnalate da cartellonistica.
3. Se vi trovate isolati in una zona completamente buia, attendete qualche istante il ritorno dell'energia elettrica, in caso contrario muovetevi, in direzione di un'area illuminata con prudenza cercando di rammentare eventuali ostacoli.
4. Se vi trovate nel montacarichi, restate calmi, azionate il pulsante d'emergenza e richiamate l'attenzione del responsabile del piano.
5. Al segnale d'evacuazione abbandonare l'edificio scolastico e raggiungere con ordine i prestabiliti "luoghi sicuri".



PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE DI ISTITUTO

7.6 EMERGENZA: NUBE TOSSICA ESTERNA

1. Rimanere all'interno dell'aula o dell'edificio scolastico, chiudendo porte e finestre.
2. Sigillare con scotch o stracci bagnati tutte le possibili fessure delle porte e delle finestre.
3. Disattivare i sistemi di ventilazione e condizionamento.
4. Stendersi sul pavimento.
5. Respirare attraverso fazzoletti possibilmente bagnati.
6. Al segnale d'evacuazione procedere con ordine allo sfollamento.
7. Evacuare l'edificio solo su specifica segnalazione

7.7 EMERGENZA: INONDAZIONI ED ALLAGAMENTO

ALLUVIONI

1. Evitare d'uscire all'esterno dell'edificio.
2. Spostarsi ai piani superiori dell'edificio centrale. Rimanere all'interno dell'edificio prefabbricato evacuarlo solo su specifica segnalazione.
3. Rimanere in attesa d'istruzioni.
4. Evacuare l'edificio solo su specifica segnalazione

ALLAGAMENTI DI LOCALI INTERRATI O PIANO TERRA

Possibili cause d'allagamento:

1. Tracimazione d'acqua dall'esterno;
2. rottura di tubazione;
3. scarichi d'acqua piovana intasati;
4. finestre infrante da grandine.

In questi casi:

1. Mantenere la calma.
2. Informare il responsabile della sicurezza o il responsabile dell'edificio.
3. fornire informazioni sulla natura e l'ubicazione dell'allagamento.
4. abbandonare l'aula o il locale su ordine del Coordinatore per l'emergenza o per rischi immediati, esempio per la presenza d'apparati elettrici, che possono essere interessati dall'allagamento.
5. Restare a disposizione senza intralciare gli interventi.



PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE DI ISTITUTO

7.8 EMERGENZA: ESPLOSIONI IN GENERE

Sotto questa voce ricadono eventi accidentali, incidentali e dolosi di varia natura (fuga di gas, eventi dolosi/terroristici, ecc...)

Le contromisure da adottare sono simili:

1. Mantenere la calma.
2. Prepararsi a fronteggiare ulteriori esplosioni.
3. Adottare le misure d'autoprotezione apprese durante le esercitazioni:
 - proteggersi sotto i banchi e la scrivania,
 - disporsi vicino ai muri portanti e sotto l'architrave della porta,
 - non avvicinarsi alle pareti finestrate.
4. Aprire le porte con estrema cautela ed avanzare con prudenza.
5. Verificare la staticità di: pavimento, gradini e pianerottoli prima di proseguire.
6. Percorrere la via di fuga lungo i muri maestri, se necessario scendere le scale all'indietro.
7. Evitare zone con muri con crepe orizzontali, denunciano pericolose sollecitazioni.
8. Non utilizzare il montacarichi.

7.9 EMERGENZA: FENOMENI ATMOSFERICI (NUBIFRAGI, TROMBA D'ARIA)

Durante un temporale di grande intensità, i punti di riferimento diventano poco visibili e di difficile individuazione, l'identificazione di un potenziale riparo è difficoltosa.

Le principali norme di comportamento da osservare sono le seguenti:

1. Se ci si trova all'interno di un fabbricato come negli edifici scolastici, mantenere le porte e le finestre chiuse e non abbandonare il luogo in cui ci si trova, a meno che non venga dato il segnale di sfollamento.
2. Se ci si trova all'esterno nei cortili dell'Istituto oppure in un'altra zona aperta, in caso di forte vento non avvicinarsi ad alberi, impalcature metalliche, gru, cartelli pubblicitari, pali d'illuminazione o quant'altro che potrebbero cadere a causa del forte vento.

In generale comunque si consiglia:

- se ci si trova in zona aperta e non si riesce a trovare un riparo in un edificio o sotto una solida struttura: sdraiarsi a terra, magari in un avvallamento;
- in caso di nubifragio o scariche atmosferiche che colgono all'aperto evitare di ripararsi in zone sopraelevate, sotto alberi o speroni di roccia, in quanto i fulmini si scaricano prevalentemente in tali punti.



PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE DI ISTITUTO

7.10 ASSISTENZA A PERSONE DISABILI

L'assistenza a persone disabili o con difficoltà motoria (anche temporanea) deve essere prevista e pianificata caso per caso, individuando se necessario specifico personale in assistenza e supporto durante l'evacuazione.

In linea generale si possono tenere presenti le seguenti indicazioni:

- 1) In caso di disabilità lievi che possono essere gestite direttamente dal personale docente:
La persona disabile procede all'evacuazione insieme alla sua classe assistita dal proprio docente o dai compagni (o dal docente di sostegno se presente).
- 2) In caso di disabilità più gravi:
La persona disabile procede all'evacuazione assistita dal personale di sostegno/ ad personam.
In assenza di personale specifico in classe, il docente durante l'evacuazione affiderà la classe al docente dell'aula più vicina e condurrà al luogo sicuro la persona disabile



PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE DI ISTITUTO

8. COMPITI DELLE FIGURE COINVOLTE

SCHEDA AZIONI PER COORDINATORE PER L'EMERGENZA

- IN CASO DI EMERGENZA E' LA PERSONA DI RIFERIMENTO SIA PER GLI ADDETTI INTERNI CHE PER I SOCCORSI ESTERNI
- COORDINA GLI INTERVENTI, VALUTA L'EVOLUZIONE GENERALE DELLA SITUAZIONE E DECIDE LA STRATEGIA DI INTERVENTO
- SE RITIENE NECESSARIO EMANA L'ORDINE DI EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO
- RICHIEDE L'INTERVENTO DEI MEZZI DI SOCCORSO ESTERNI (VV.F., AMBULANZA, POLIZIA/ARTIFICIERI, ...) E INFORMA LE AUTORITÀ COMPETENTI SULLA SITUAZIONE E SULLE CAUSE DELL'EMERGENZA E SU EVENTUALI DISPERSI
- AL PUNTO DI RACCOLTA, COADIUVATO DAI SINGOLI DOCENTI E DAGLI ADDETTI EMERGENZA, VERIFICA LA PRESENZA DI TUTTE LE PERSONE PRESENTI NELL'EDIFICIO
- IN OGNI CASO, QUALSIASI TIPO DI EMERGENZA SI SIA VERIFICATA (INCENDIO, TERREMOTO, INFORTUNIO, TELEFONATA MINATORIA, SEGNALAZIONE DI ENTI ESTERNI, ...) AVVISA TEMPESTIVAMENTE IL DIRIGENTE SCOLASTICO E SI ATTIENE AD EVENTUALI ISTRUZIONI IMPARTITE.
- DECRETA, A SEGUITO DI VERIFICA DIRETTA O IN BASE ALLE SPECIFICHE SITUAZIONI SU INDICAZIONE DELLE SQUADRE DI SOCCORSO ESTERNE O ENTI ESTERNI (PREFETTURA, VVFF , COMUNE , UST), LA FINE DELL'EMERGENZA E IL CESSATO STATO DI PERICOLO E IMPARTISCE LE ISTRUZIONI PER L'ORDINATO RIENTRO
- NEL CASO NON SIA POSSIBILE IL RIENTRO NELL'EDIFICIO, SI ATTIENE ALLE DISPOSIZIONI DATE PROCEDENDO PER AVVISARE TRAMITE LA SEGRETERIA LE FAMIGLIE DEGLI ALUNNI E ORGANIZZARE IL RITIRO DEGLI STESSI



PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE DI ISTITUTO

SCHEDA AZIONI PER

COMPONENTE DELLA SQUADRA DI EMERGENZA

- CONTROLLA PERIODICAMENTE LA PRATICABILITA' DELLE VIE DI FUGA E IL FUNZIONAMENTO DEI SISTEMI ANTINCENDIO (fruibilità di estintori/ idranti, apertura porte di emergenza, ...)
- RIFERISCE AL COORDINATORE PER L'EMERGENZA IL TIPO E LA GRAVITA' DELL'EVENTO E L'AREA INTERESSATA
- VALUTA SE INTERVENIRE DIRETTAMENTE CON I MEZZI A DISPOSIZIONE (estintori, idranti, ...)
- VALUTA SE RICHIEDERE AL COORDINATORE PER L'EMERGENZA L'INTERVENTO DI SOCCORSI ESTERNI (V.V.F, ambulanza, ...)
- COMANDA LA FERMATA E LA MESSA IN SICUREZZA DI EVENTUALI IMPIANTI / APPARECCHIATURE (interruttore elettrico generale, valvola intercettazione gas metano, ...)
- FA ALLONTANARE DAL LUOGO DELL'EVENTO TUTTO IL PERSONALE PRESENTE NON NECESSARIO ALLE OPERAZIONI DI EMERGENZA
- SU ORDINE DEL COORDINATORE PER L'EMERGENZA DIFFONDE IL SEGNALE DI ALLARME ALL'INTERNO DEI LOCALI, VERIFICANDO CHE TUTTE LE PERSONE PRESENTI VENGANO ALLERTATE
- CON LA SQUADRA DI EMERGENZA PROCEDE AL CONTROLLO DELL'EVACUAZIONE IN TUTTI I LOCALI DELL'EDIFICIO E AD AIUTARE EVENTUALI PERSONE IN DIFFICOLTA'
- PRIMA DI ALLONTANARSI VERIFICA CHE TUTTI I PRESENTI SIANO USCITI DALL'EDIFICIO E DISABILITA IL QUADRO ELETTRICO GENERALE
- AL PUNTO DI RACCOLTA COLLABORA CON IL COORDINATORE PER L'EMERGENZA DELL'EDIFICIO NEL RISCONTRO NOMINATIVO DEI PRESENTI E ALL'INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI PERSONE DISPERSE



PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE DI ISTITUTO

SCHEDA AZIONI PER

PERSONALE IN ASSISTENZA A PERSONE DISABILI

- TUTTE LE PERSONE DISABILI IL CUI HANDICAP IMPEDISCE LA NORMALE EVACUAZIONE DELLA CLASSE DEVONO ESSERE ASSISTITE PERSONALMENTE DA PERSONALE APPOSITAMENTE DESIGNATO.
- LIEVI DISABILITA' O TEMPORANEI DIFFICOLTA' MOTORIE POSSONO ESSERE GESTITE DIRETTAMENTE DAL DOCENTE DI CLASSE (ANCHE ATTRAVERSO COMPAGNI SPECIFICAMENTE DESIGNATI)
- IN CASO DI DISABILITA' NOTE E PARTICOLARMENTE GRAVI, AL SEGNALE DI ALLARME LE PERSONE INCARICATE SI RECANO IMMEDIATAMENTE AD ASSISTERE LA PERSONA DISABILE
- L'INCARICATO CONDUCE IL DISABILE AFFIDATOGHI ALLONTANANDOSI ORDINATAMENTE DALLO EDIFICIO, SFRUTTANDO I PERCORSI DI EVACUAZIONE E LE USCITE PREVISTE (FACILITATO DALL'ASSENZA DI BARRIERE ARCHITETTONICHE NELL'EDIFICIO)
- IN CASO DI IMPRATICABILITA' DI ALCUNI PERCORSI DI ESODO O USCITE SEGUE LE INDICAZIONI DEL COORDINATORE PER L'EMERGENZA O DEL PERSONALE ADDETTO
- IN CASO DI EVACUAZIONE IMPOSSIBILE ATTENDE IN LUOGO SICURO (PER ES. PRESSO UNA USCITA DI SICUREZZA, ...) CON LA PERSONA DISABILE L'ARRIVO DEI SOCCORSI ESTERNI
- RAGGIUNGE IL PUNTO DI RACCOLTA, RACCOGLIENDOSI IN GRUPPI CORRISPONDENTI ALLE VARIE CLASSI
- UNA VOLTA RAGGIUNTO IL PUNTO DI RACCOLTA, VERIFICA CHE TUTTI LE PERSONE AFFIDATEGLI SIANO PRESENTI E COMUNICA EVENTUALI DISPERSI AL RESPONSABILE DELL'EMERGENZA DELL'EDIFICIO



PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE DI ISTITUTO

SCHEDA AZIONI PER

COLLABORATORE SCOLASTICO

- SE DIRETTAMENTE COINVOLTO, NON APPENA NOTA UN PRINCIPIO DI INCENDIO O UN QUALSIASI ALTRO EVENTO AVVISA IL COORDINATORE PER L'EMERGENZA DELL'EDIFICIO O UN COMPONENTE DELLA SQUADRA DI EMERGENZA
- PROVVEDE A DIFFONDERE IL SEGNALE DI ALLARME E A CONTROLLARE LE OPERAZIONI DI EVACUAZIONE (NELL'AREA DI COMPETENZA) ASSICURANDOSI CHE NESSUNO SIA RIMASTO NELL'EDIFICIO (controllare servizi igienici, aule, laboratori, ...)
- PROVVEDE AD ALLERTARE LE SQUADRE DI SOCCORSO ESTERNE (V.V.F., CARABINIERI, POLIZIA, AMBULANZA, ...) SU ORDINE DEL COORDINATORE PER L'EMERGENZA
- PRIMA DI ALLONTANARSI VERIFICA CHE TUTTI I PRESENTI NELLA PROPRIA AREA SIANO USCITI DALL'EDIFICIO
- SI DIRIGE PRESSO IL PUNTO DI RACCOLTA INDIVIDUATO, AIUTANDO A MANTENERE L'ORDINE E A CONTROLLARE CHE TUTTE LE PERSONE PRESENTI NELL'EDIFICIO AL MOMENTO DELL'ALLARME SIANO EFFETTIVAMENTE PRESENTI AL PUNTO DI RACCOLTA
- AL DI LA' DI POSSIBILI EMERGENZE, IL COLLABORATORE SCOLASTICO DEVE COLLABORARE NEL VERIFICARE CHE LE USCITE DI SICUREZZA E I DISPOSITIVI ANTINCENDIO SIANO SEMPRE FRUIBILI (USCITE SGOMBRE ALL'INTERNO E ALL'ESTERNO, FACILMENTE APRIBILI, NON CHIUSE CON CATENE O LUCCHETTI, ESTINTORI E IDRANTI SGOMBRI DA MATERIALE, EVENTUALI ESTINTORI O MANICHETTE ANTINCENDIO MANCANTI, ...) E SEGNALARE IMMEDIATAMENTE LE NON CONFORMITA'.



PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE DI ISTITUTO

SCHEDA AZIONI PER

PERSONALE DOCENTE

- SE DIRETTAMENTE COINVOLTO, NON APPENA NOTA UN PRINCIPIO DI INCENDIO O UN QUALSIASI ALTRO EVENTO AVVISA IL COORDINATORE PER L'EMERGENZA DELL'EDIFICIO O UN COMPONENTE DELLA SQUADRA DI EMERGENZA
- IL COORDINATORE DI CLASSE INDIVIDUA TRA GLI ALUNNI UN APRI-FILA E UN CHIUDI-FILA CHE SI POSIZIONERANNO DURANTE L'EVACUAZIONE RISPETTIVAMENTE ALL'INIZIO E ALLA FINE DELLA CLASSE
- SE PRESENTE IN CLASSE, AL SEGNALE DI ALLERTAMENTO SOSPENDE OGNI ATTIVITA', SPEGNE EVENTUALI APPARECCHIATURE E SI PREPARA AD ALLONTANARSI DALL'AULA FACENDO MANTENERE LA CALMA (la classe si prepara con gli alunni apri-fila e chiudi-fila sistemando le sedie sotto il banco per liberare i corridoi e tralasciando il recupero di oggetti personali,)
- AL SEGNALE DI EVACUAZIONE ESCE DALL'AULA CON LA PROPRIA CLASSE (assicurandosi che la fila rimanga il più possibile serrata) E, SFRUTTANDO I PERCORSI DI EVACUAZIONE E LE USCITE PREVISTE, SI DIRIGE AL PUNTO DI RACCOLTA ASSEGNATO
- IL DOCENTE SI RICORDI DI PORTARE CON SE' IL MODULO DI EVACUAZIONE E L'ELENCO ALUNNI PRESENTE IN CLASSE PER POTER EFFETTUARE L'APPELLO AL PUNTO DI RACCOLTA
- IN CASO DI IMPRATICABILITA' DI ALCUNI PERCORSI DI ESODO O USCITE SEGUE LE INDICAZIONI DEL COORDINATORE PER L'EMERGENZA O DEL PERSONALE ADDETTO
- IN CASO DI ALUNNI CON LIEVE DISABILITA' O TEMPORANEA DIFFICOLTA' MOTORIA PROVVEDE AD ASSISTERLO, ANCHE TRAMITE I COMPAGNI APPPOSITAMENTE DESIGNATI, USCENDO PER ULTIMI PER NON INTRALCIARE L'EVACUAZIONE
- COLLABORA CON LA SQUADRA DI EMERGENZA NELL'AIUTARE E INDIRIZZARE EVENTUALI PERSONE IN DIFFICOLTA' (alunni, persone disorientate, ...) O PORTATORI DI HANDICAP
- SI DIRIGE CON LA PROPRIA CLASSE C/O IL PUNTO DI RACCOLTA ASSEGNATO, RACCOGLIENDOSI IN GRUPPO UNITO, VERIFICA CHE TUTTI I PROPRI ALUNNI SIANO PRESENTI E COMUNICA EVENTUALI DISPERSI AL COORDINATORE DELL'EMERGENZA (compilando il modulo di evacuazione)
- IN OGNI CASO DI EMERGENZA IL PERSONALE DOCENTE SI ATTIENE ALLE INDICAZIONI E DISPOSIZIONI DATE DAL COORDINATORE PER L'EMERGENZA O DALLA SQUADRA DI EMERGENZA SIA NEL MOMENTO DELL'EVACUAZIONE SIA PER L'EVENTUALE RIENTRO O CESSATA EMERGENZA



PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE DI ISTITUTO

SCHEDA AZIONI PER

ALUNNO

La presente scheda rappresenta alcune indicazioni da fornire agli alunni sui comportamenti da tenere in caso di emergenza.

- SE DIRETTAMENTE COINVOLTO, NON APPENA NOTA UN PRINCIPIO DI INCENDIO O UN QUALSIASI ALTRO EVENTO AVVISA UN QUALSIASI DOCENTE O UN COLLABORATORE SCOLASTICO I QUALI PROVVEDERANNO AD ALLERTARE IL COORDINATORE PER L'EMERGENZA O UN COMPONENTE DELLA SQUADRA DI EMERGENZA
- SE AL MOMENTO DEL SEGNALE DI ALLERTA SI TROVA FUORI DALL'AULA, RIENTRA IMMEDIATAMENTE IN AULA
- SE AL MOMENTO DEL SEGNALE DI EVACUAZIONE SI TROVA FUORI DALLA SUA AULA, VI RIENTRA RAPIDAMENTE O SE LONTANO SI AGGREGA AD UN'ALTRA CLASSE FACENDOLO PRESENTE AL NUOVO DOCENTE ALPUNTO DI RACCOLTA
- SI ALLONTANA ORDINATAMENTE DALL'EDIFICIO MANTENENDOSI IN FILA CON I PROPRI COMPAGNI SEGUENDO LE INDICAZIONI DEI DOCENTI, SENZA SPINGERE, CORRERE O URLARE CERCANDO DI MANTENERE L'ORDINE
- GLI ALUNNI APRI-FILA E CHIUDI-FILA INDIVIDUATI SI POSIZIONANO RISPETTIVAMENTE ALL'INIZIO E ALLA FINE DALLA FILA, CERCANDO DI MANTENERLA IL PIU' SERRATA POSSIBILE
- GLI ALUNNI DESIGNATI COLLABORANO NELL'AIUTARE EVENTUALI COMPAGNI LIEVEMENTE DISABILI O CON TEMPORANEE DIFFICOLTA' MOTORIE USCENDO PER ULTIMI PER NON INTRALCIARE L'EVACUAZIONE
- AL PUNTO DI RACCOLTA PARTECIPA AL RISCONTRO DELLE PERSONE PRESENTI CON ORDINE RIMANENDO IN SILENZIO
- SE E' IL CASO SEGNALE AL DOCENTE DI TROVARSI IN UN GRUPPO CLASSE DIVERSO DAL SUO E SEGUE LE INDICAZIONI FORNITE



PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE DI ISTITUTO

SCHEDA AZIONI PER

ADDETTO UFFICI

- SE DIRETTAMENTE COINVOLTO, NON APPENA NOTA UN PRINCIPIO DI INCENDIO O UN QUALSIASI ALTRO EVENTO AVVISA IL COORDINATORE PER L'EMERGENZA O UN COMPONENTE DELLA SQUADRA DI EMERGENZA
- AL SEGNALE DI ALLERTAMENTO SOSPENDE OGNI ATTIVITA', SPENDE LE APPARECCHIATURE E SI PREPARA AD ALLONTANARSI DAGLI UFFICI FACENDO MANTENERE LA CALMA
- AL SEGNALE DI EVACUAZIONE ESCE DAGLI UFFICI E SI DIRIGE AL PUNTO DI RACCOLTA ASSEGNATO TRAMITE I PERCORSI DI EVACUAZIONE E LE USCITE PREVISTE
- IN CASO DI IMPRATICABILITA' DI ALCUNI PERCORSI DI ESODO O USCITE SEGUE LE INDICAZIONI DEL COORDINATORE PER L'EMERGENZA O DEL PERSONALE ADDETTO
- PROVVEDE AD AIUTARE E INDIRIZZARE EVENTUALI PERSONE ESTERNE (utenti esterni degli uffici) O IN DIFFICOLTA' (alunni, portatori di handicap, persone disorientate, ...)
- SI DIRIGE AL PUNTO DI RACCOLTA ASSEGNATO E VERIFICA CHE TUTTI I PROPRI COLLEGHI SIANO PRESENTI, COMUNICANDO EVENTUALI DISPERSI AL COORDINATORE DELL'EMERGENZA

CHIAMATA DEI SOCCORSI ESTERNI

- SU INDICAZIONE DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA PROVVEDE A CONTATTARE I SOCCORSI ESTERNI AL NUMERO UNICO DI EMERGENZA 112 COMUNICANDO LORO CON CALMA E IN MANERA PRECISA LE SITUAZIONE

IN CASO DI CHIAMATA DI SOCCORSI ESTERNI COMUNICARE SEMPRE:

- **DA DOVE SI CHIAMA E IL PROPRIO NOMINATIVO**
- (scuola XXXXXX di via XXXXXX, sono il sig. XXXXXX)
- **COSA E' SUCCESSO** (infortunio, incendio, terremoto, telefonata minatoria, ...)
- **LA SITUAZIONE ATTUALE** (tutti /non tutti i presenti sono stati evacuati, ...)
- **SE E QUANTI FERITI / DISPERSI CI SONO**



PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE DI ISTITUTO

SCHEDA AZIONI PER

PERSONE ESTERNE

- NON APPENA NOTA UN PRINCIPIO DI INCENDIO O UN QUALSIASI ALTRO EVENTO AVVISA UN QUALSIASI PERSONE DELLA SCUOLA (DOCENTE O COLLABORATORE SCOLASTICO) CHE PROVVEDERA' AD ATTIVARE LE PROCEDURE DI EMERGENZA PREVISTE
- IN CASO DI ALLARME DI EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO, SI ALLONTANA ORDINATAMENTE DALL'EDIFICIO, DIRIGENDOSI VERSO IL PUNTO DI RACCOLTA SEGUENDO LE INDICAZIONE DEL PERSONALE INTERNO E LA SEGNALETICA DI EVACUAZIONE
- DURANTE L'EVACUAZIONE SI ATTIENE STRETTAMENTE ALLE INDICAZIONI IMPARTITE DAL PERSONALE DELLA SQUADRA DI EMERGENZA